

► PROVA



DUFOUR 61

COMFORT A 360°



LUOGO PROVA
Punta Ala (GR)

METEO
Vento tra 18 e 25
nodi, onda
di 1 metro

Con la nuova ammiraglia il cantiere entra nel settore delle grandi barche. Un 18 metri disegnato dallo studio di Felci dove tutto parla di comfort, versatilità e ottime prestazioni a vela



In una di quelle giornate in cui il maestrale sale progressivamente davanti a Punta Ala e l'onda tarda a formarsi per la protezione dell'Elba (ma poi arriva quando il vento supera i 20 nodi), il nuovo Dufour 61 ha potuto mettere in mostra le sue qualità di barca non solo confortevole e spaziosa, ma anche marina e performante.

Lo stesso progettista, Umberto Felci, si è detto soddisfatto del test, anche per lui una "prima volta" dopo l'uscita della nuova ammiraglia del cantiere.

Usciti dal porto con un vento intorno a 12/13 nodi sono stati messi a riva tutti i 170 mq di superficie velica (104 per la randa e 66 per il fiocco autovirante). Fatto rotta verso l'Elba abbiamo provato a stringere il vento progressivamente. Allo stesso tempo è aumentata l'intensità e l'altezza dell'onda senza che fosse necessario ridurre le vele ma godendo della potenza che la barca riusciva ad esprimere. Con un vento a 18/20 nodi e a un angolo di 50° reali si riuscivano a mantenere 8,5/9 nodi con relativa facilità. La conduzione è risultata confortevole, con un timone sensibile e preciso, anche

quando si è voluto esasperare per quanto possibile la bolina cazzando al massimo le vele. In poppa, con un vento salito oltre i 25 nodi ed un'onda formata di oltre un metro il 61 è risultato stabile oltre che veloce raggiungendo velocità di 13 nodi.

A motore il Volvo Penta D4-180 consente 7/8 nodi al regime di crociera di 1.800 giri per aumentare a 9/10 a 2.200 giri. Abbiamo provato a navigare a motore anche contro l'onda e il D4-180 ha sufficiente ulteriore potenza per questo tipo di navigazione se ce ne fosse bisogno. Il timone è risultato morbido consentendo di poter manovrare con relativa facilità anche in spazi ristretti. Nonostante il forte vento, con l'aiuto del bow thrust, l'ormeggio non ha presentato particolari difficoltà.

Nonostante il Dufour 61 sia una imbarcazione da crociera veloce, ha linee aggressive anche se non esasperate. Poppa quasi dritta e prua verticale; la delfiniera che accoglie l'ancora e consente di armare vele asimmetriche porta lo scafo a 19,22 m mentre il baglio massimo di 4,8 metri è oltre la metà dello scafo e si restringe





Il salone nella configurazione standard è composto dal blocco cucina verso prua, diviso in due, e dal carteggio sul prolungamento del divano di dritta. Al posto della cucina, che diventa lineare a poppa, si possono ricavare una cabina con letti a murata (a sinistra) e bagno (a dritta) e un'altra cabinetta singola a poppa. Oppure si può lasciare la cucina a prua e ridurla con a dritta una cabina con letti a murata. Sotto, le due cabine ospiti di poppa nella versione standard.



► PROVA | DUFOR 61



solo minimamente verso poppa. Gli spazi esterni sono pensati per la comodità, sia in navigazione che all'ancora. La prua è completamente libera con oblò a filo e il carrello dell'autovirante incassato. I passavanti sono larghi e vi si accede dal pozzetto con due comodi gradini. Per garantire spazio e confort nel pozzetto il trasto randa è posizionato su un arco in carbonio. Il pozzetto è praticamente diviso in due zone: avanti le sedute e l'ampio tavolo con ribaltine per il relax e, più a poppa le timonerie con le strumentazioni e i winch per manovrare. In questa zona però è stato realizzato uno spazio modulare che può trasformarsi in lettino doppio o in un tavolo affacciato sul mare. Lo specchio di poppa si trasforma in una ampia spiaggetta e dà accesso al garage per il tender. Sempre a poppa è disponibile un barbecue e un lavello per confortevoli grigliate in mare. Scendendo sotto coperta è positiva la sensazione di luminosità che si percepisce grazie alle ampie finestre laterali e, soprattutto, alla tuga in gran parte vetrata. La sensazione è amplificata anche dal grande spazio nel quale si accede, un vero e proprio soggiorno

La cabina dell'armatore è a prua con letto alla francese, divanetto e bagno privato verso prua. Nelle altre due foto di vede bene come tutta la zona del pozzetto possa essere protetta da un grande bimini.

/ sala da pranzo che porta con un gradino ad un'area cucina da far invidia a molte abitazioni. Verso prua la cabina armatoriale ampia e spaziosa, così come sono spaziose e luminose le due cabine di poppa. Tutte hanno il bagno indipendente e box doccia separato. Sono previste altre due versioni: una con lo spazio della cucina ridotto per poter avere una cabina con letti a castello in più e una con cabina e bagno al posto della cucina che diventa a murata, di lato al vano motore. Tutte le versioni prevedono una cabina marinaio all'estrema prua.

Alla fine del test abbiamo chiesto a Domenico Furci, responsabile per l'Italia di Dufour e Fountaine Pajot qual è il pubblico al quale il cantiere francese si rivolge con questo progetto?

«Il 61 è il coronamento della gamma, ed è la nostra ammiraglia allo stesso tempo. È quindi il passaggio naturale per chi acquista un 530 o un 470 che vuol fare un salto finale, definitivo per coronare il suo sogno con una barca di queste dimensioni. È chiaro che si tratta di una clientela un po' diversa e ci può essere l'armatore che si indirizza





Non manca la plancetta bagno a ribalta da dove cucinare sul barbecue. Inoltre tra le due ruote del timone è possibile allestire un vero e proprio prendisole.

Nella pagina a fianco il nostro Valter Pretelli al timone insieme al progettista della barca, Umberto Felci.



direttamente a questo prodotto perché viene da un altro cantiere o da un'altra esperienza. Per noi era fondamentale avere una barca di questa dimensione, eravamo arrivati fino a un certo punto e dovevamo misurarci con un livello e un target di clientela che non abbiamo mai intercettato. Volevamo farlo nel migliore dei modi e crediamo con questo progetto di esserci riusciti».

L'armatore che vuole avere sulla propria barca spazi e confort di livello ma che allo stesso tempo vuole potersi divertire navigando in ogni condizione in estrema sicurezza può trovare nel nuovo Dufour 61 l'imbarcazione adeguata. Testato in condizioni non semplici ha dato prova di saper esprimersi e di tenere il mare bene, restando asciutto anche con vento e onda formata. Facile nella conduzione e nelle manovre anche con equipaggio ridotto. Gli spazi, sia interni che esterni, sono ben armonizzati e presentano soluzioni non banali. Il livello delle finiture e dei dettagli è elevato per una barca che, nonostante le dimensioni, è prodotta in serie, ma le varianti e le dotazioni optional consentono un elevato livello di personalizzazione. Prestazioni, confort ma anche dettagli e solidità sono elementi che sembrano ben coniugati nella nuova ammiraglia di casa Dufour.